

IL PROVVEDITORE

«Sezioni divise

Luzzara: fa discutere la scelta

VINCENZO AIELLO DIFENDE L'OPERATO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

solo per necessità, non per ideologia»

del dirigente scolastico Roberto Ferrari che ha separato bimbi stranieri e italiani

di ANTONIO LECCI

LUZZARA -

NON HA DUBBI, il dottor Vincenzo Aiello, capo dell'Ufficio scolastico provinciale, il cosiddetto Provveditorato. «Conosco da anni il dirigente Roberto Ferrari e lo stimo per la sua preparazione e per ciò che ha fatto in termini di accoglienza di studenti stranieri e di integrazione».

«**FA PARTE** di realtà scolastiche regionali - aggiunge Aiello - e ha pure relazionato davanti a commissioni istruzione di Camera e Senato, a Roma, presentando perfino progetti scolastici di acco-

glienza innovativi e di assoluta novità per l'Italia. Se lui e in suoi collaboratori, in accordo con le autorità comunali, hanno adottato il sistema delle sezioni divise fra bimbi italiani e stranieri, avranno avuto le loro ragioni».

AIELLO è in ferie da alcuni giorni, in viaggio nel sud Italia per motivi familiari. Non ha seguito la vicenda di Luzzara e neppure ha potuto approfondire i motivi della protesta di Cgil e di alcuni genitori stranieri per le «sezioni divise» alla scuola materna luzzarese.

«**AFFRONTEREMO** questa si-

tuazione nei prossimi giorni. Non posso entrare nel pieno merito della questione, che non conosco ancora nei dettagli, ma credo che questa scelta sia stata compiuta dal dirigente scolastico luzzarese per necessità e non certo per ideologie politiche», aggiunge Aiello.

LO STESSO Roberto Ferrari, a tal proposito, si stupisce che nessuno fra i genitori stranieri che ora contestano si sia rivolto a lui per chiedere spiegazioni, «nonostante avessi invitato a farlo, attraverso comunicazioni affidate ai docenti».

«**MI STUPISCE** il fatto - aggiunge - che nessuno si sia fatto vivo. Tanto che mi viene da pensare che alla base ci sia un disegno

politico che non c'entra con la scuola. E che a noi sfugge, almeno per ora. Perché i genitori non hanno cercato me per avere spiegazioni?».

NEI PROSSIMI giorni il dirigente scolastico intende incontrare i genitori: gli stessi che, con la Cgil, annunciano per domani un presidio davanti alla scuola e al municipio, «per chiedere alle istituzioni di eliminare le sezioni divise tra bimbi italiani e stranieri».

E PER MARTEDÌ, sullo stesso tema, è stato chiesto un incontro nella sede dell'Ufficio scolastico provinciale.

FOCUSIl sindacato usa toni pacati
Ma insiste: rischio segregazione

LUZZARA

IL GIORNO DOPO la protesta per le sezioni divise alla materna statale di Luzzara, la Cgil della Bassa torna sull'argomento «scuola e stranieri» a Luzzara. Ma lo fa con toni più pacati. «I genitori dei bambini extracomunitari sono stati "informati" di decisioni già assunte dal collegio docenti e consiglio di istituto, organismi in cui non sono presenti genitori stranieri. Le conseguenze possono essere tali da determinare una situazione che rischia di assumere le caratteristiche di una scuola segregazionista che separa anziché unire».

Aggiungono dal sindacato: «Un confronto d'insieme preventivo andava fatto coinvolgendo amministratori pubblici, famiglie, dirigenti scolastici e organismi responsabili della scuola statale e della scuola parrocchiale. Il dialogo dovrà coinvolgere, oltre all'istituto, l'amministrazione comunale e i soggetti che garantiscono in loco l'offerta educativa prescolastica, anche il Csa (ex Provveditorato agli studi) nonché l'amministrazione provinciale garante dei progetti dell'integrazione tra scuola e territorio».

